Anno IV. - N. 1165 Trieste, Mercoledì 18 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1165

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direzione: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. BELGRADO 16. Prestito Serbo 3%. Serie 5866 N. 18 vince f.chi 100.000, S. 5866 N. 24 vince f.chi 10.000, S. 5571 N. 44 vince f.chi 4000. Vincono f.chi 1000 S. 1117 N. 16, S. 1117 N. 33. Vincono f.chi 500 S. 1117 N. 6, S. 5571 N. 9, S. 5571 N. 30, S. 5571 N. 39 e S. 5571 N. 48.

— MILANO 17. Prestito della città di Milano da Lire 10. Serie 7143 N. 11 vince Lire 50.000, Serie 3277 N. 16 vince Lire 1000, Serie 7421 N. 18 vince Lire 500.

La linea germanica. BERLINO 16. Il Reichstag approvò in seconda lettura la proposta di sovvenzionare la navigazione a vapore della linea per l'Australia, con 170 contro 159 voti, e la rifiutò con 166 contro 159 per la linea africana. Accordò quattro milioni per le linee dell'Australia e dell'Asia ed approvò pure la linea di diramazione Trieste-Brindisi-Alessandria.

Martiri della scienza. VIENNA 16. Si assicura che la spedizione polare austriaca, partita un mese fa da Vienna e guidata dagli scienziati Burge e Toll, sia rimasta sepolta sotto i ghiacci in Siberia.

Il Papa padrino. ROMA 17. Il Papa terrà al fonte battesimale la sua nipotina, nata ieri, figlia del conte Pecci.

Condanna. BERLINO 16. Il dottor Toeppen fu condannato ad un trimestre di carcere per avere insultato l' imperatore, in una corrispondenza ad un giornale dell'America meridionale.

Le donne che uccidono. ROTTERDAM 16. Una signora, arrivata da Bruselles, ha ucciso l'inviato giapponese presso la corte d'Olanda. È ignoto il motivo dell'omicidio. Ritiensi una vendetta personale.

Il soldato Costanzo. VENEZIA 16. Oggi il tribunale supremo di guerra e marina, sedente in Roma, ha respinto il ricorso del soldato Costanzo, condannato a morte. Stasera venne spedita al re la domanda di grazia.

Processo interessante. LOSANNA 16. I dibattimenti del gran processo intentato dalla Società della ferrovia del Gottardo all'impresa, furono rimandati al 30 corr.

Notizie marittime. ADEN 16. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Anfitrite*, proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Hongkong.

— BOMBAY 15. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Orion*, proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Calcutta.

— COLOMBO 14. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, è partito oggi da qui per Trieste.

— FOWEY 16. Il naviglio a.-u. *Esther*; fu scagliato e rimorchiato qui.

— SINGAPORE 14. Arrivò qui il piroscafo del Lloyd a.-u. *Medusa*, da Trieste diretto per Hongkong.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.8, tram. 6. — *Oggi*: S. Gabriele arcangelo — S. Edoardo re e conf. — B. Salvatore da Oria conf. — *Domani*: S. Giuseppe — Termometro C. ore 2 ant. 8., ore 7 pom. 10.2. Altezza barometrica 769.

L'affare delle bandiere. È noto che la Luogotenenza aveva, tempo addietro, significato all' *Unione Ginnastica*, e quindi a tutte le altre associazioni liberali, non poter esse esporre la loro bandiera in publico e neanche issarla sul proprio edifizio senza ottenere di volta in volta il permesso dalla i. r. Direzione di polizia.

Rimasto infruttuoso il ricorso presentato al Ministero, contro questa restrizione, la *Unione ginnastica* ha presentato ierlaltro il ricorso al Tribunale dell'impero.

Accademia di scherma. La Direzione della Filarmonico-Dramatica ha concesso la sua sala da ballo per l'Accademia di scherma che il maestro Arista organizza per il 12 aprile, col concorso del celebre Masiello e del valente maestro Angelini.

Quest'accademia non mancherà di destare il più grande interesse trattandosi di veder incrociate le spade del Masiello e dell' Arista, due fra le più celebri che si conoscano.

Oltreciò prenderanno parte a questa prova d'armi alcuni tra i migliori dilettanti della nostra città.

Il Congresso della Filarmonica. È stato fissato l'ordine di trattazione del Congresso generale straordinario che si terrà domenica 29 corr., alle ore 12 meridiane, nei locali sociali:

1. Comunicazione della Direzione.

2. Proposta della Direzione di fusione della spett. Società „Casino Nuovo" colla Società „Filarmonico-Dramatica."

Mercato d' animali. Una notizia che può interessare anche Trieste. Nella vicina Palmanova, per deliberato di quel Consiglio comunale, si è istituito - oltre il solito mercato che si tiene ogni secondo lunedì di ciascun mese - un altro mercato d'animali bovini, da tenersi ogni quarto lunedì di ciascun mese. Questo nuovo mercato verrà inaugurato il giorno 23 corr., ed il Consiglio comunale di Palmanova, ha stabilito che sieno tenute delle festività e conferiti premii e menzioni onorevoli ai migliori animali bovini, dietro giudizio di speciale commissione composta di valenti zootecnici.

Una spaventevole tempesta. Il *New York Herald*, in data 14 marzo reca: „Una spaventevole tempesta, che ha ora la sua centrale vicino al capo Hatteras, con traiettoria est-nord-est, si farà sentire al sud di Halifax, probabilmente attraverserà l' Atlantico, e dalla baia di Biscaglia piomberà sulle coste britanniche dal 18 al 20 corr."

A proposito di... astronomia. Il *Giornale delle donne*, ricorda una predizione, che ha quasi un secolo di barba e ci promette per l'anno 1885 un'annata straordinaria di vino, e per soprapiù di vino eccellente. Dice quella predizione essere generalmente riconosciuto che, se due lune piene s'incontrano in uno stesso mese, si può far calcolo nell' annata su di una gran quantità di vino. Si è pur anco notato, quando questo fenomeno celeste accade, esservi un'abbondanza tale di uva che le viti stentano a sorreggerla. Questo presagio riesce migliore, quando i due pleniluni si verificano nel mese di gennaio.

Nel trascorso gennaio abbiamo appunto veduto a verificarsi i due pleniluni. Nè ciò basta!

Lo stesso fenomeno per maggior fortuna si ripeterà in questo mese. Speriamo dunque che il 1885 si metta di buona volontà per far dimenticare in tutto il suo predecessore.

A dire il vero, non avrà poco da fare.

Sull' assassinio della settimana scorsa. Abbiamo su questo tristissimo fatto le seguenti ulteriori informazioni:

Lo Zega e la Kert, arrivati assieme a Copriva, entrarono nella prima osteria nella quale s'imbatterono. La Kert mostrò desiderio di avere del brodo, ma siccome non ce n'era di pronto, sarebbe bisognato attendere perchè l'ostessa lo facesse. Lo Zega s'oppose ad ulteriori dimore, dicendo che conveniva far presto, affine di sbrigare l'affare delle carte.

Quali sieno state le mosse dei due, usciti che furono dall'osteria, non è ancora chiaro; codesto punto, verrà, senza dubbio, spiegato dal processo che andrà svolgendosi. Nel bosco, dove fu trovato il cadavere della Kert, si rinvennero delle ciocche di capelli, verosimilmente strappate alla defunta; indizio questo che lascia supporre vi sia stata lotta tra la vittima ed il suo assassino. Si trovarono pure due grossi sassi macchiati di sangue; di uno di questi se ne impossessò la commissione giudiziaria, arguendosi che abbia servito a colpire la disgraziata.

Due periti medici - uno di Comen, l'altro di Sessana - procedettero alla sezione cadaverica dell' interfetta. Il parere da questi ammesso è che la vittima sia stata replicatamente e con forza colpita alla testa, con una grossa pietra. Riscontrarono anche delle percosse al ventre, verosimilmente cagionate da calci.

Il feto estratto dal ventre dell'uccisa aveva l'età di 7 mesi; portava tracce di ammaccature al capo.

Lo Zega non partì il giorno stesso del fatto da Copriva; vi rimase la notte seguente e dormì là presso i suoi parenti.

All'atto dell'arresto gli fu trovato addosso un fazzoletto, già appartenente alla Giuseppina Kert, macchiato di sangue.

Pazzo per maltrattamenti. Il primo gennaio corr. Giorgio Corsi partiva col piroscafo del Lloyd *Electra* per Hongkong nella sua qualità di fuochista. Giunto a Bombay e sceso a terra, avendo forse bevuto un po' troppo, trovò litigio coi *policemens*. Nella lotta fu soccombente e pare anzi che i maltrattamenti eccedessero i limiti, poichè, tornato a bordo, dovette rimanersene tre giorni a letto. Durante tale degenza diede non dubbi segni di pazzia, percui il suo capitano, arrivato che fu col piroscafo a Colombo, credette bene di trasbordarlo sul *Thisbe* ch'era diretto a Trieste.

Ieri il *Thisbe* arrivò qui, e siccome durante il viaggio il povero Corsi non diede alcun segno di miglioramento, così fu disposto pel suo trasporto all'ospitale.

Il Corsi ha 36 anni, è ammogliato ed è padre di 5 figli.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 16 alle 2 pom. del 17:

Vaiuolo. Colpiti 4 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città vecchia 1, di Roiano 2. — *Difterite e Croup*. Colpiti 1. — *Febre tifoidea*. Colpiti 1.

Teatro Comunale. Ieri a sera il Comunale aveva la sala splendida delle prime rappresentazioni, con molte signore nei palchi: signore elegantissime e belle.

La *Bianca da Cervia*, l'opera in quattro atti, del maestro Smareglia, ha avuto un lietissimo successo. Parecchie chiamate al maestro e molte evocazioni agli artisti.

La musica dello Smareglia rivela un ingegno agile e vario, uno studio serio, una ricca ispirazione melodica. Ci sono certi momenti ritmici che paiono astrusi, ci sono modulazioni armoniche nella loro sapienza un po' dure, ma se si guarda bene, nel lavoro dello Smareglia, si trovano tutti gli elementi del bello musicale.

Della *Bianca da Cervia*, l'atto migliore è il terzo, comendevolissimo sotto ogni rapporto per la condotta sapiente, per la giusta distribuzione delle voci, per l'armonia affascinante da cui scatta prepotente la nota del cuore. Il quartetto, cantato egregiamente, è d' una efficacia notevolissima.

E dopo aver constatato le indiscutibili bellezze di questo terzo atto, andiamo al primo e rileviamo il finale pieno d'effetto e di vigoria.

Il secondo atto si è mostrato scadente, se si eccettua la magnifica aria di *Hannak* cantata dalla Bellincioni in modo stupendo; ed è pure inferiore il quarto atto, perchè non corrisponde interamente alle aspettative.

La marcia funebre senza una frase potente, originale, toccante, ha lasciato il publico un po' freddo, così tutto il quarto atto non ha potuto ricavare molto effetto.

L' istrumentazione è d' una fragorosità assordante, sovente, anzi troppo spesso, il rumorìo dell'orchestra copre interamente le voci degli artisti, che debbono sforzare per mostrare al publico che cantano.

L'esecuzione è stata complessivamente buona. I primi onori spettano alla Bellincioni. La vecchia romita fattucchiera ha destato dell'entusiasmo iersera. Abbenchè la parte della Bellincioni sia stata trascritta per soprano, essendo in origine scritta per mezzo-soprano, e ciò con un po' di danno per l'estetica, per la verità e per l' insieme fonico della scena, la giovane artista ha trovato accenti così dramatici che uniti alla sua voce estesa e squillante hanno scosso vivamente il publico.

La sig.a Bendazzi Secchi, ha fatto molto: ha cantato egregiamente, con intelligenza squisita, con soavità d'accento e con vera passione. Ma la sua parte tragicamente dramatica, piena di situazioni scabrose richiede un artista molto, ma molto più vecchia della ribalta.

La sig.a Mancini possiede una bellissima voce ed ha cantato la sua piccola parte con intonazione corretta; il giovane baritono Felici sfoggiò il suo bel timbro di voce, robusto ed intonato, che impronta di un accento toccante.

Il tenore signor Brasi, ha disimpegnato il suo compito con onore e ne ottenne molti applausi.

L' orchestra ha fatto bene, meno in qualche punto che si è mostrata svogliata ed incolore, ed ha lasciato passare inosservati bellissimi passaggi delicati.

Il finale del primo atto lo si è dovuto ripetere fra grandi applausi.

L'opera in complesso è stata assai gustata dal publico, ed ha piaciuto iersera come ha incontrato al teatro della Scala allorquando nel 1882 venne rappresentata per la prima volta.

Noi ci congratuliamo francamente col m.o Smareglia del bellissimo successo.

Teatro Filodramatico. Alla seconda della *Dionisia* furono conservati i prezzi aumentati.

Un po' per questa ragione, un po' causa la prima del *Comunale*, il teatro non era così affollato come lo sarà indubbiamente stasera.

L' interpretazione è stata accuratissima. Per indisposizione della signorina Pavoni la parte di Marta venne assunta dalla signora Ropolo-Favi. Il Maggi ammirabile sempre. La Pia Marchi ha rapito il publico nella scena madre del terzo atto. Il racconto della seduzione è fatto con un accento così vero, così naturale, che commuove. Quando ella narra la morte del bambino ed esclama: *E' inutile - quella balia non voleva bene a quel povero bim-*

Il delitto del parco Newton *)

Quale strano accozzo di sentimenti provò Lionello in quella casa dove avevano abitato i suoi antenati! Era quella la vecchia e venerabile casa, della quale sua madre gli aveva tante volte parlato; ma che egli non aveva mai vista. Si sentiva altero di essere un ultimo rampollo di quella famiglia, la quale aveva potuto chiamare suo dominio, una proprietà come il Parco Newton!

Egli fu ricevuto rispettosamente dal signor Perrins; e dopo avere aspettato alquanto il cugino che non aveva risposto a nessuna lettera, fu invitato ad ascoltare la lettura del testamento.

— Desidererei proprio che mio cugino arrivasse, diceva Lionello al notaro, entrando nel salone blu.

— Perchè, signor Dering? Io non ci trovo tutta questa importanza. Non abbiamo affatto bisogno di lui.

Dering non capì nel momento il significato di questa risposta; ma dieci minuti più tardi tutto gli era svelato, trovandosi proprietario del parco Newton, e possessore di una rendita annua di undici mila lire sterline.

Salvo qualche legato ai vecchi servitori di casa, Arturo Saint-George aveva lasciato tutto a Lionello, senza neppur far menzione del nome di Kester.

Lionello ne rimase meravigliato, e dopo aver ricevuto le congratulazioni del notaio e degli amici della famiglia, quando si potè trovar solo, abbandonato alle sue riflessioni, il suo primo pensiero fu per Edith, che poteva finalmente sposare.

— Mi sembra un sogno! diceva poco dopo al signor Perrins.

— Sarei molto felice di poter fare di questi sogni, gli rispondeva il notaio.

— Ma, a proposito, spiegatemi signor Perrins, mio cugino Kester non era stato adottato da mio zio ed educato al parco Newton? Non lo tenevano per l'erede?

— Certamente, ed è per colpa sua se oggi non si trova al vostro posto.

— Ma come? spiegatevi, non vi capisco.

— Per molti anni è esistito un testamento tutto a suo favore. Ma circa nove mesi fa accade una terribile discussione fra vostro zio e lui, non so per qual ragione. Tutto quello che so è che vostro cugino avendo commesso un grande errore che suo zio non poteva perdonargli, fu scacciato dal parco Newton con la proibizione formale di non mettervi più piede e non ci tornò più! Qualche giorno dopo il signor Saint-George mi fece chiamare per redigere il testamento nel modo che oggi vi ho letto.

La stessa notte Dering arrivava a Londra. Non gli sarebbe stato possibile di tornare a Gatehouse, nè prendere nessuna deliberazione se prima non avesse vista Edith, non le avesse detto che l' amava sempre, e che nulla più gl' impediva di diventare suo marito.

Egli arrivò a Londra alle dieci; ma essendo troppo eccitato per coricarsi subito, accese un sigaro e andò a girare per la città. Arrivato al ponte di Westminster udì un rumore di gente che si avvicinava e già preparavasi a svoltare per un altra strada per scansare la folla, quando scorse fra questa suo cugino Kester.

Fu un momento; perchè Kester, che pur l' aveva veduto, era sparito subito; ma quel momento bastò per accorgersi che gli occhi di lui gli avevano lanciato uno sguardo terribile, che egli non dimenticò più mai. Tornato all' albergo fu perseguitato da tristi presentimenti, e anche fra il sonno rivedeva la faccia odiosa del cugino. Si svegliò tutto ad un tratto e si accorse con sodisfazione che il giorno era arrivato per sottrarlo a quell'incubo.

(Continua).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

bo, c'è tanto strazio in queste semplici parole che le signore a teatro provano uno stringimento al cuore. Quando dal fondo dell'animo addolorato scoppia l'indignazione contro Fernando, il publico la divide e quel: *Oh vile, vigliacco!* trova un' eco nella sala.

Fare, a proposito della *Dionisia*, un discorso contro o a pro della tesi sarebbe fuori di luogo.

Dumas vuole rivendicare la fanciulla tradita, caduta per inesperienza. Non solo ella deve andare assolta, ma sul suo seduttore deve ricadere tutta la vergogna, tutto il disprezzo che la nostra società invece dedica di solito alla fanciulla.

Vi saranno diverse persone oneste che si meraviglieranno che una tale tesi possa dirsi ardita, poichè si riduce a quella massima riconosciuta vera da tutti senza eccezione, per la quale viene condannato il ladro e non il derubato.

Ma chi conosce le nostre condizioni teatrali, una delle quali ed esenzialissima è la morale pedantesca e gretta, ammirerà l'ardire con cui fu concepita, l'audacia senza transazioni con cui fu espressa questa tesi.

Un critico italiano ebbe ad asserire che, come gli ultimi lavori di Shakespeare e di Goethe, così anche questo di Dumas dimostri nell'autore invecchiato un sottilizzamento dello spirito che lo allontana dal publico e dal comune modo di pensare, dalla realtà e dalla forma concreta.

Non è vero.

Dumas vecchio è identico a Dumas giovane; *Denise* è tanto lontana dalla realtà quanto lo è *La dame aux camelias*. La tesi è rimasta la medesima: La riabilitazione della donna caduta.

Teatro Armonia. Questa sera la compagnia milanese Ferravilla e soci, che ha incontrato tanto il favore del publico dara: *El sur Pedrin in coscrizion*, comedia che fa seguito al *Sur Pedrin in Quarella*.

Politeama Rossetti. Discreto concorso di publico. Applauditissimi i fratelli Whit-Girards, tre vere *macie* che si scontorgono in tutti i modi. Sembran fatti di guttaperca.

Quest'oggi, alle 4 pom., recita dedicata ai fanciulli e devoluta a beneficio dei piccoli fratelli Whit-Girards. Nell' intermezzo avrà luogo l'estrazione di dodici bei regali per bambini, i quali trovansi esposti nell'atrio del teatro. All' estrazione concorreranno tutti con un viglietto che verrà dato gratis all' ingresso.

Anfiteatro Fenice. Publico scarso alla beneficiata dell'artista buffo, Marasso. Alcuni accidenti. Il bravo cavallerizzo signor Bedini, nel fare un salto mortale sul cavallo cadde nelle braccia di un clown, facendosi male all'occhio sinistro. Marco, l'asino sapiente, ricorrendo la beneficiata del suo padrone, il signor Marasso, si credette nel dovere di distribuir delle pedate a tutti coloro che l'avvicinavano.

Quest'oggi ultima recita dedicata ai fanciulli per beneficiata della piccina Elvira Marasso. Chiuderà lo spettacolo la pantomima: *Il flauto magico*. A tutti i ragazzi verrà distribuito un regalo.

I morti nella settimana or decorsa, dall'8 al 14 corr., furono 85, mentre l'anno scorso, nella settimana corrispondente, furono 114. La diminuzione è confortante per chi ci tiene a vivere. Di maschi ne morirono 40, di femine 45 di cui ecco l'età: 0—1 anno 16, - 5 anni 14, - 20 anni 7, - 30 anni 10, - 40 anni 1, - 60 anni 9, - 80 anni 24, - oltre gli 80 anni 4.

Cause dei decessi: Vaiuolo 1, Scarlattina 1, Difterite e Croup 7, Tisi polmonare 16, Pleuro-pneumonite e bronchite 10, Enterite 1, Apoplessia 5, Colera nostras 1, Altre malattie 41, Accidentali 1, Per suicidio 1.

Due villici in tribunale. Ieri comparvero dinanzi i giudici: Giovanni Babich, d'anni 47, da Maresego, distretto di Pugnano, e Domenico Babich, d'anni 52, da Vanganello, ambidue villici. Erano accusati di truffa; il primo per avere venduto ciò che pareva non avesse diritto di vendere; il secondo per falsa deposizione in giudizio.

Giovanni Babich era in arretrato di un paio di centinaia di fiorini verso il sovrano erario per imposte da esso dovute. Gli vennero sequestrati due maiali ed una vacca, che furono messi all'asta. La vacca ed uno dei maiali furono venduti; l'altro maiale, per essersi spezzata una gamba, non si petè venderlo e rimase quindi all'esecutato. La vacca venne deliberata da Domenico Babich per 28 fiorini, ma Domenico, cedendo alle istanze di Giovanni, non ritirò la vacca, e la lasciò all'esecutato, avendo questi promesso di risarcirlo dell' importo versato.

In seguito Giovanni Babich vendette la vacca per f. 48, ed il maiale rimastogli per f. 27.

Quest'alienazione venne considerata colposa, giacchè lasciava scoperto il sovrano erario, che andava ancora creditore verso il Babich Giovanni di una somma rilevante. Ne seguì un processo - che si chiuse col dibattimento d'ieri - nel corso del quale fu sentito il Babich Domenico. Le deposizioni di quest'ultimo non furono concordi, percui fu accusato di falsa depasizione in giudizio.

Dalle emergenze del dibattimento risultò che le deposizioni del Domenico, dissimili tra loro, non erano però discordi, ma si completavano una coll'altra. Risultò pure non esserci stata truffa nel vendere che fece il Giovanni Babich la vacca ed il maiale, ma una semplice illecita spogliazione dei propri beni.

Assolti ambidue del titolo di truffa, per l'ultima contravvenzione venne condannato Giovanni Babich a 48 ore d'arresto.

Sgocciolature. Il calderaio Francesco D., d'anni 37, da Trieste, passò in arresto, per contravvenzione al precetto di sorveglianza.

Il *giovanetto* sessantenne Giacomo B., da Trieste, e Giacomina F., gentil *ancella* disoccupata, d'anni 44, vennero colti l'altra notte in via S. Francesco in colloquio intimissimo e perciò furono arrestati.

Ogni giorno una. Alla rappresentazione della *Dionisia*.

Thouvenin (ad Andrea, che vuole sfidare il figlio della sua antica amante). Se lo ammazzi sei odioso; se ti ammazza sei ridicolo.

Uno spettatore. È morto.

Teatro Comunale. (Ore 7½) „Bianca da Cervia" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore 7½) Compagnia milanese Ferravilla e C. „I regaliti" — „El sur Pedrin in coscrizion" (seguito al sur Pedrin in Quarella" — „Vun che và l'alter che ven".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore 7½) „Dionisia"

Politeama Rossetti. (Ore 4) Primaria compagnia equestre dei fratelli Amato. Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre ital. Depaoli-Marasso. (Ore 4) Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Listino. Napoleoni 9.77½ a 9.79½, Zecchini 5.70 a 5.72, Londra 124.— a 124.50, Francia 48.75 a 49.05, Italia 48,60 a 48.80, Banconote italiane 48.65 a 48.75, Banconote germaniche 60.50 a 60.60 Rendita austriaca in carta 83 30 a 83.40, Rendita ungherese in oro 4% 98.75 a 98.95, detta in carta 5% 93.80 a 94.—, Credit 301½ a 302½, Prestito greco 6% fr. 345 a 347, Rendita italiana $96^{9}/_{16}$ a $96^{11}/_{16}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca un quartiere di 10 stanze circa in posizione centrica, chiaro e in primo piano: — Indirizzo all' Amministrazione di questo giornale. (210)

Ricercasi un' abitazione di 5-6 stanze in campagna, dal 24 Agosto in poi. La campagna può essere distante al massimo 10-12 minuti da una linea di tram. Lasciare l' indirizzo, i prezzi ed i dettagli all'ufficio del „Piccolo" sotto le iniziali R. R. (218)

Ricercasi un agente per banco per una pasticceria primaria. Indirizzo al „Piccolo". (229)

Una maestra di piano, impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo". (237)

Abile sarta da donna desidera lavorare nelle famiglie Via Ghiaccera 2, III p. (238)

Tosatore cani, prezzi miti. Officio imbalsamatore, via Ponte N. 2, Birraria Tirolese. (234)

Da vendere un piano e diversi mobili Indirizzo al „Piccolo". (187)

Campagna vendesi. Rivolgersi Sinibaldi, Caffè Francese. (235)

A motivo di partenza, da vendere mobili, specchi, quadri e pianoforte Via S. Nicolò 28 III p., dalle 12-3 pom. (211)

Libretto dell'opera „Bianca di Cervia" edizione di lusso, vendesi soldi 30 librerio Alessandro Levi. (225)

Bianca da Cervia Libretto d' opera, edizione di gran lusso. Soldi 24. Fondaco musica Vicentini. (241)

D'affittare camere ammobiliate e vuole vicinanze Giardino publico. Indirizzo al „Piccolo". (231)

Affittasi per il 24 Agosto un' elegante casa di due quartieri e giardino, sita poco distante dalla città e dalla linea della Tramway. Indirizzo al „Piccolo". (227)

Fu smarrito un braccialetto d'argento a maglia, con le iniziali C. d. T., o nel teatro Filodramatico o nella via S. Catterina che conduce a S. Antonio nuovo. Si darà generosa mancia a chi lo porterà all'Amministrazione del giornale. (243)

Fu smarrito un orecchino di corallo. Generosa ricompensa portandolo al „Piccolo". (236)

Fu smarrito un mazzo chiavi di cassa. Generosa mancia a chi lo porterà al „Piccolo". (239)

Sette. Se tutto il mio contenuto leggevi avresti trattato ed agito diversamente, saresti venuto al mio invito. Questo cambiamento tuo silenzio mi preoccupa, ma sopporto con pazienza. Dopopranzo andrò alla Fenice per dimenticare un poco gli affanni. (242)

Loco. La sua lettera mi disgustò. Bella Ida!!! Abbandoni per pietà tali idee, bandisca ogni pensiero di vendetta, coltivi piuttosto in azione quella frase d'aiutarmi!? per la riconciliazione. Risponda.... Sempre l'ama il suo 529. (215)

Luigia. Tuoi cenni colmarono di gioia, continuar così impossibile, abboccamento concedimi, però a mezzo postale soltanto. (246)

COMUNICATO.

In seguito ad amichevole accordo, venne sciolta la ditta sociale P. Baldini & A. Ercolessi, i di cui attivi vennero assunti dalla nuova ditta subentrata

P. Baldini & G. Cabol

sollevando da ogni responsabilità il socio uscito, sig. Aristide Ercolessi.

1464 **P. Baldini & G. Cabol.**

COMUNICATO.

Essendo entrato a far parte della nuova ditta **P. Baldini & G. Cabol**, mi sono deciso di liquidare il mio negozio manifatture al **N. 29 via Barriera vecchia**, per cui avverto questo spettabile Publico che da oggi in poi passerò alla vendita di esso negozio in via di stralcio, con sensibile ribasso di prezzo.

Trieste, li 17 Marzo 1885.

1463 **Giov. Cabol.**

ALBERTA PELL

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 4½ pom., munita dei conforti religiosi.

Dolentissima, la famiglia, partecipa ai parenti, amici e conoscenti, l' irreparabile perdita.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Marzo 1885.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37. 1466

ENRICO FONDA

Negoziante

spirò quest' oggi dopo breve malattia, alle ore 1½ ant., nel bacio del Signore.

La desolatissima famiglia dà parte ai parenti, amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 18 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla propria campagna in S. Maria Madd. Sup. N. 32.

Trieste, 16 Marzo 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo. Corso 37. 1465

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto ringrazia tutti quei cortesi che accompagnarono la salma della sua consorte

ANNA MARIA

all'ultima dimora.

1467 **Paviotti Giacomo.**

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico che il suo negozio in

Piazza S. Giacomo N. 1 (Corso)

si trova ben assortito in Cappelli di **Paglia** d'ogni specie e colore, per **Signore, Signori e Ragazzi**. Ogni qualità e genere in **fusti** di **tulle** e **tela** delle più recenti forme. Assume **lavature** e **riparature** di cappelli, nonchè commissioni per **guarnizioni** di **cappelli** da signora, il tutto a prezzi da non temere concorrenza. 1447

Oreste Lucchi.

A TUTTE LE

Giuseppine

Regali!

Ombrellini e Ventagli
Fisciù e Jabots
Galanterie e Bijouterie
Portmonais e Borsette
Fazzoletti seta e merlo
Album e Necessaires
Grembiali ogni forma
20.000 altri

A TUTTI!

Giuseppe

Regali!

Portafogli, Portmonais
Cravatte, Colli e Polsi
Portazigari e zigaretti
Bocchini amb. schiuma
Bastoni Novità
Portvisit Tabacchiere
Galanterie ogni specie
Oggetti diversi

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

ELIO TREVES

CALLISTA

Ambulatorio dalle 3 alle 6 pom.

VIA BECCHERIE 13

Per la classe operaia **soldi 50** per tre mesi.

Specialità! Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50 Calzoni f. 4, 6, 10. — CORSO N. 10 À LA VILLE DE MILAN. 1410

Importante pei Sarti.

Il deposito della fabrica di panni di **Giovanni Günzberg**, a **Graz**, spedisce **GRATIS**, dietro richiesta, ricchissimi campionari di stoffe ultima moda per

Vestiti da Signori

e Bambini.

Le commissioni che pervengono dietro il campionario, vengono eseguite prontamente verso rivalsa dell' importo. 1445

Pregasi dirigere le domande a

Giov. Günzberg a **Graz**

The Singer Manufacturing e C.o

CORSO

PALAZZO SALEM

tiene una partita di macchine da cucire

SINGER ORIGINALI

per uso di famiglia e sarti, le quali, essendo di meno bella apparenza, vengono vendute tanto a **rate** che a cassa pronta, a

prezi molto ribassati

Partenza di vapori regolari

PER

Fiume e Bari

Vapore Germanico **Lusitania** 19 marzo

Ancona

Vapore Germanico **Mathilde** 23 marzo

Sicilia diretto

Vapore Norvegese **Nanna** 20 marzo
Vapore Germanico **Danzig** 19 marzo
Vapore Norvegese **Agnar** 25 marzo

Alessandria

Vapore Inglese **Ardanrigh** 28 marzo

Pireo, Salonicco, Costantinopoli, Galatz

Vapore Norvegese **Nanna** 20 marzo
Vapore Inglese **Raleigh** 30 marzo

Amsterdam, Anversa, Amburgo

Vapore Germanico **Lusitania** 20 marzo
Vapore Germanico **Mathilde** 26 marzo

Barcellona, Tarragona, Valencia e Malaga

Vapore Germanico **Lusitania** 20 marzo
Vapore Germanico **Niord** 30 marzo

1448 **V. Pazze**